

# Ballata per Isabella Viola

(2014)

di Anna Maria Bragatto

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, femministi, morti sul lavoro

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ballata-isabella-viola>

Diciotto di novembre, è buio a Torvajonica  
le 4 s'alza Isabella, ragazza un po'  
romantica  
e se è domenica, non star a badar  
come gli altri giorni devi lavorar

Prepara colazione per i quattro bambini  
che ignari e sereni dormon nei lor lettini  
bacia il suo amore disoccupà  
poi bus e metro, traversa la città

Isabella lavora, lavora tutto il giorno  
squisiti dolci escono fragranti dal suo forno  
tutta la gente di quel quartier  
"questa ragazza sa il suo mestier"

Da un po' però Isabella si sente un dolore  
vorrebbe andare in fretta presto dal suo  
dottore

però rimanda , non si può fermar  
la sua famiglia deve sfamar

Aveva gli occhi neri, pareva una ragazzina  
a trentaquattr'anni è morta , sola su una  
panchina  
troppa fatica ce l'ha ammazzà  
poi una medaglia le hanno dà

E voi politicanti coi vostri spread e pil  
toglietevi il cappello , levatevi di qui  
questa ragazza vi viene a dir  
lo sfruttamento deve finir !

Viola Isabella non dimenticheremo  
sei nostra sorella e ti vendicheremo  
nostra vendetta sarà lottar  
per dare al lavoro la dignità  
nostra vendetta sarà lottar  
che non sia più schiava l'umanità

## Informazioni

Testo che racconta della moorte per fatico di Isabella Viola, di 34 anni, avvenuta la mattina del 18 novembre nella metropolitana di Roma. Si canta sulla melodia de "[Le ultime ore e la depcapitazione di Sante Caserio](#)". E' stato composto da AnnaMaria Bragatto di Genova, e poi rielaborato collettivamente da un gruppo di lavoro durante la manifestazione "Almen nel canto non vogliam padroni", Crespi d'Adda - Capriate San Gervasio (BG), 28 febbraio 2015